



SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

SEZIONE DI TRIESTE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Via Donata, 2 – 34121 Trieste
Tel. 040 369067

COMMISSIONE ESCURSIONI



Domenica 19 febbraio 2017

ANELLO CARSICO TRANSFRONTALIERO DELL'ERMADA

Duino (55 m) - Medeazza (154 m) - Brestovica na Komnu (61 m) - Grofova Jama (284 m) - monte Ermada (323 m) - Ceroglie (145 m) - Duino (55 m)

Direttori dell'escursione: Daniela Lupieri e Vinicio Divo

Tabella dei tempi

Ore 8.05 partenza da piazza Oberdan col bus 44
" 8.59 arrivo a Duino, partenza appena pronti
" 10.10 arrivo a Medeazza
" 11.00 arrivo a Brestovica pri Komnu
" 12.00 Grofova jama, pranzo al sacco
" 13.00 ripartenza
" 13.20 monte Ermada, breve sosta
" 14.10 Ceroglie
" 15.20 arrivo a Duino
" 15.31 partenza da Duino col bus 44 (16.15)
" 16.30 arrivo a Trieste (17.10)

**Per partecipare alla gita è necessario essere
forniti di documento d'identità valido per
l'espatrio e tessera sanitaria**

L'escursione si svolge nella parte nord-occidentale della provincia di Trieste, comune di Duino Aurisina, con sconfinamento nel comune sloveno di Komen. Il percorso è parzialmente segnalato, con alcuni tratti però su tracce di sentiero, proprio in prossimità del confine di stato prima della Grofova Jama, visti poi anche i numerosi bivi presenti, si raccomanda vivamente di **restare in gruppo compatto**.

I luoghi: Duino: Posto sulla strada che collega Trieste a Monfalcone, sul ciglio della panoramica riviera a falesie, il suo sviluppo e la sua storia sono legati indissolubilmente a quelli dei suoi due castelli, il castello vecchio, edificato tra il 1000 ed il 1100, ed il castello nuovo sorto intorno al 1300.

Duino è la località più settentrionale al mondo con un clima mediterraneo. La chiesa di Santo Spirito è del 1591 ed è situata in prossimità delle mura del castello. A Duino è presente il "Collegio del mondo unito dell'Adriatico" uno dei tanti collegi del Mondo Unito, fondato nel 1982, che ospita studenti provenienti da tutto il mondo:

Medeazza: la frazione è un centro agricolo del comune di Duino Aurisina ed è il centro abitato interno più occidentale della provincia di Trieste. Si trova alle pendici del monte Ermada, a poche centinaia di metri dal confine con la Slovenia ed è abitato in massima parte da una popolazione di lingua slovena. Il paese, che durante la prima

guerra mondiale si trovava all'estremo sud del fronte dell'Isonzo, fu interamente distrutto nel 1917. Ricostruito, subì la devastazione il 16 agosto 1944, da parte delle truppe naziste, come rappresaglia per l'appoggio dato dalla popolazione ai partigiani.

Brestovica pri Komnu: è una frazione del comune di Komen, si trova nel vallone "Brestoviški dol" a nord del monte Ermada, ed è divisa nella parte alta Gorenja e nella parte bassa Dolenja. Ci sono due ipotesi sull'origine del nome della località, la prima fa derivare il nome alla presenza di alberi di olmo (brest in sloveno), la seconda alla presenza di un lago nel "polje" sul fondo della valle tra Gorenja Brestovica e Dolenja Brestovica con dei guadi (bresti in sloveno). Fin dall'epoca preistorica la zona era già abitata e sulle alture circostanti vennero costruiti dei castellieri, poi in epoca romana vi passava la via Gemina, che collegava Aquileia, attraversando il Carso, con l'entroterra. Durante la prima guerra mondiale il paese fu completamente distrutto quando l'esercito italiano, nell'undicesima battaglia dell'Isonzo, si avvicinò ai piedi del vicino monte Ermada. Il paese è noto da secoli per la produzione artigianale di fruste.

La Chiesa di San Lorenzo fu costruita nel 1927, al posto della precedente, distrutta durante la prima guerra mondiale, di cui rimane soltanto una targa commemorativa, applicata al muro del campanile. La costruzione della nuova chiesa è ispirata da uno stile storicista che cerca di imitare l'architettura antica. La porta d'ingresso è decorata da un bassorilievo di San Lorenzo, a cui è dedicato anche l'altare principale con una tela del 1929 del pittore goriziano Del Neri.

Gredina: è un monte ben delineato, che sorge a nord ovest dell'Ermada. Già a grande distanza è visibile il muro di pietra che cinge la vetta, si tratta dei resti di un castelliere preistorico chiamato "Nad dolinco" costruito a difesa dell'accesso al "Brestoviški dol". La valle tra l'Ermada ed il Gredina in epoca romana era attraversata dalla via Gemina che collegava San Giovanni del Timavo, sulla costa adriatica, con l'entroterra carsico

Cartello Praha: è situato sulla strada che collega Ceroglie a Medeazza, nel punto in cui si diparte il sentiero che costeggiando la linea di confine raggiunge dapprima l'altura Jastreb e poi la Grofova Jama. Il testo del cartello è ormai quasi completamente cancellato ma fotografandolo e poi elaborando la foto al computer siamo riusciti, a parte una parola, a ricostruirne il contenuto:

"MESSAGGIO DELLA GRANDE GUERRA (Emblema, distintivo del berretto del 28° reggimento di fanteria)

Il giorno 4 giugno 1917, alla fine della decima battaglia dell'Isonzo, il 28° reggimento di fanteria ceco dell'esercito austroungarico uscì da questa zona, dalla base ovest del monte Hermada per attaccare e conquistare la cosiddetta linea -Flondara-. Nella sua avanzata lungo la ferrovia Trieste - Gorizia riscontrò una forte resistenza da parte delle truppe della brigata Arezzo (45° divisione) dell'esercito

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DELLA COMMISSIONE ESCURSIONI

26 febbraio – M. JAVORNIK (1240 m) (SLO) (ciaspe)

Traversata da Podkraj (800m) a Črni Vrh (683m) passando per la Primatova Koča (1156m).

Cartografia: : Notranjski Kras – 1:50000 - DL: 600 m circa. SV: 11 km. DF: Escursionistico in Ambiente Innevato (EAI)

D.E.: Giuliano Brancolini

4-5 marzo – WEEK END A PRATO PIAZZA (ciaspe)

4/3: Carbonin (1451m), sentiero 37, Rif. Vallandro (2040m), Monte Specie (2307m), Pratopiazza (1991 m), Ponticello (1491 m), cena e pernottamento. - DL: +860/-820 m circa – SV: 15 km **5/3:**

Ponticello, sent. 4, malga Cavallo (2142 m), Giavo Grande (2480 m) e rientro a Ponticello. - DL: 990 m circa – SV: 15 km

Cartografia: Tabacco 031 - 1:25000

DF: Escursionistico in Ambiente Innevato (EAI)

D.E.: Cristiano Rizzo (AXXXO)- AE Mario Privileggi (SAG)

Organizzazione congiunta AXXXO/SAG

5 marzo – LUNGO IL TORRENTE CHIARSO'

Paularo (668m), ponte Fuset, forra del Chiorsò, ricovero da Nanut (1102m), ritorno a Paularo.

Cartografia: 09 – 1:25000. DL.: circa 400 m. SV.: 10 km. DF.:

Escursionistico. (E)

D.E.: Anna Roberti

Italiano, asserragliata soprattutto nelle due gallerie ferroviarie. Solo nelle tarde ore serali il 28° reggimento di fanteria raggiunse la meta stabilita. Per tale successo però nel combattimento perse i 2/3 dei propri ufficiali e soldati.

Grofova Jama: (grotta del conte) è una grotta fossile in pendenza con uno sviluppo in lunghezza di 350 m. ed una profondità di 50 m. deve il suo nome al fatto che le alture circostanti (Grofovi Hribi) erano di proprietà dei conti di Duino. La parte superiore della grotta è dotata di illuminazione e fino all'anno scorso era visitabile; sul fondo la galleria si trasforma in pozzo, che conduce alle sale sottostanti. Nei dintorni ci sono numerosi resti di fortificazioni, trincee e caverne. La grotta è conosciuta anche con i nomi "Grotta del fuoco", "Vogenga", "Salvator Hoehle".

Monte Ermada (323m): è una modesta altura nella parte nord-occidentale della provincia di Trieste L'altura è composta da una serie di cime tra loro vicine, che formano un massiccio blocco facilmente riconoscibile anche da lontano. Le sue propaggini orientali sono in territorio sloveno. Queste alture sono state il baluardo inespugnabile dell'esercito austroungarico, durante la prima guerra mondiale.

Ceroglie: il paese, frazione del comune di Duino Aurisina, abitato da popolazione prevalentemente di lingua slovena, è posto ai piedi del monte Ermada. Viene citato per la prima volta nel 1305 in un contratto di compravendita. La chiesetta dei Santi Cirillo e Metodio venne consacrata nel 1988. Il paese,

pesantemente danneggiato nel corso della I guerra mondiale, fu poi devastato con il fuoco il 16 agosto 1944 da parte delle truppe naziste, come rappresaglia all'appoggio dato dalla popolazione ai partigiani sloveni.

L'itinerario: dalla fermata adiacente al supermercato Conad (Gran Duino) si prende sulla dx la strada asfaltata che porta all'autostrada ed al casello ferroviario, dove si abbandona l'asfalto e si imbecca il sentiero n° 8 fino al bivio col sentiero 33, che si segue a sx e, tralasciando le deviazioni per Coisce, si raggiunge il bivio che a sx scende a Duino e subito dopo a dx si seguono le indicazioni per Medeazza, sentiero 3a. Giunti in paese, allo slargo si prosegue dritti in salita lungo la strada asfaltata e dove questa finisce si imbecca uno sterrato, contrassegnato dal segno CAI 79, che si abbandona quando diventa sentiero piegando decisamente a sx. Si continua per la strada sterrata fino ad un bivio segnalato dove si gira a sx per Klariči, fino ad incontrare la strada asfaltata, che si segue a dx per circa 1 km fino al paese di Dolenja Brestovica. Giunti alla piazza si trovano le tabelle che indicano la direzione da prendere, si continua per la sterrata fino al primo bivio per la Grofova jama, Si continua a dx per un sentiero molto piacevole che porta con pendenza graduale ad una grande strada sterrata, si gira a sx, tralasciando il bivio a dx per Medeazza fino a giungere ad un cartello con la scritta PRAHA (vedi sopra). In corrispondenza del cartello si diparte in salita a dx una traccia che costeggia la linea di confine passando per la cima denominata Jastreb, il sentiero poi piega decisamente a sx sempre costeggiando la linea di confine fino a giungere alla Grofova Jama. La grotta purtroppo attualmente è chiusa al pubblico, ma si approfitterà delle panche al suo esterno per consumare il pranzo al sacco. Ripartiti, un po' più avanti sulla dx in corrispondenza del confine, si rientra in Italia e dopo poco si trova la tabella del segnavie n° 8 che porta alla cima dell'Ermada (breve sosta). Dalla cima del monte sempre seguendo il segnavie n° 8, si scende a Ceroglie, al paese si piega a dx per una strada sterrata attraversando, dopo un po', la stradina asfaltata per Coisce. Giunti ad un bivio con il segnavia 33, pieghiamo a sx e subito dopo a dx percorrendo a ritroso la strada fatta all'andata:

Difficoltà: Escursionistico (E)

Dislivello: +370/-370 m circa

Sviluppo: 18 km. circa

Cartografia: Transalpina "carso triestino goriziano e sloveno" 1:25.000

Percorso alternativo: Non esiste un percorso alternativo eventualmente chi si sentisse stanco può durante il percorso di andata, prima di incontrare la strada asfaltata per Brestovica, interrompere l'escursione e ritornare autonomamente al punto di partenza.

Quota: soci € 4.00 – addizionale non soci € 8.00 (*)

(*) comprendente assicurazione infortuni e soccorso alpino

Visitate il sito della Società Alpina delle Giulie: www.caisag.ts.it

Nella sezione Gruppi – Commissione Escursioni – Programma Escursioni scegliendo l'anno cui si vuol far riferimento troverete i programmi dettagliati delle singole escursioni

Cellulare organizzatore:

+39 331 1071048